

DOMANDA DI ACCESSO AL SERVIZIO DI
GESTIONE DELLA COMPOSIZIONE
DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
PREVISTA DAL CODICE DELLA CRISI DI
IMPRESA E DELL'INSOLVENZA
CONCORDATO MINORE
D. LGS. 12 GENNAIO 2019, n. 14 E D.M. 24
SETTEMBRE 2014 n. 202

**All'Organismo di Composizione delle crisi da
sovraindebitamento e per la liquidazione del
patrimonio della Camera di commercio di
Ravenna**

*Iscritto al n. 79 nella sezione A del Registro istituito
presso il Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 4 del
D.M. 202 del 24/09/2014*

Via L.C. Farini, 14 - 48121 – Ravenna

pec: protocollo@ra.legalmail.camcom.it

(la domanda può essere presentata a mezzo pec, a
mezzo raccomandata a.r. o mediante deposito presso lo
sportello della Camera di commercio.)

Il/la sottoscritto/a nato a
il Codice Fiscale residente a
Prov. Via e n. CAP
domiciliato (da indicare solo se il domicilio è diverso dalla residenza)
Prov. Via e n. CAP

Tel./cell e-mail pec

in proprio

nella sua qualità di titolare o legale rappresentante dell'impresa o ente

Codice Fiscale/P.IVA sede legale risultante dal Registro Imprese in
 n. REA
Prov. Via e n. CAP
Tel./cell pec

con **l'assistenza (*)** del dott./avv.

Nome e cognome Codice fiscale

con studio in

Prov. Via e n. CAP

Tel./cell pec

presso il quale elegge domicilio **SI** **NO**

(in caso di elezione di domicilio le comunicazioni saranno inviate esclusivamente allo stesso)

(*) L'assistenza non è obbligatoria.

consapevole che la domanda di accesso al servizio non implica necessariamente che la proposta di concordato minore possa essere presentata e che in ogni caso la presentazione della stessa non comporta necessariamente l'omologazione da parte del Tribunale competente;

consapevole, altresì, delle sanzioni previste dal primo comma dell'articolo 344 della D. Lgs. 14/2019

DICHIARA

a) di essere:

professionista;

imprenditore minore, ossia il titolare di un'impresa che presenti congiuntamente i seguenti requisiti (art. 2 lett. d, D. Lgs. 14/2019):

- un attivo patrimoniale di ammontare complessivo annuo non superiore ad euro trecentomila nei tre esercizi antecedenti la data di deposito della istanza di apertura della liquidazione giudiziale o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore;

- ricavi, in qualunque modo essi risultino, per un ammontare complessivo annuo non superiore ad euro duecentomila nei tre esercizi antecedenti la data di deposito dell'istanza di apertura della liquidazione giudiziale o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore;

- un ammontare di debiti anche non scaduti non superiore ad euro cinquecentomila;

imprenditore agricolo;

start up c.d. innovativa di cui al decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221;

debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza; ;

b) di versare in uno stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 2 del d.lgs 14/2019: ovvero in uno stato di crisi (stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi) o di insolvenza (lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni);

c) di avere intenzione di avvalersi della procedura di sovraindebitamento di cui all'art. 74 e seguenti del d.lgs. 14/2019 (Concordato minore), di non avere in corso altre procedure relative alla propria situazione di crisi e di insolvenza, di non aver attualmente incaricato altro Organismo o fatto richiesta al Tribunale di nomina del gestore per la composizione della crisi, di essere a conoscenza che la proposta di Concordato minore può essere formulata quando consente di proseguire l'attività imprenditoriale o professionale oppure, fuori da questo caso, quando è previsto l'apporto di risorse esterne che aumentino in misura apprezzabile la soddisfazione dei creditori e che ai sensi

dell'articolo 33 del d.lgs. 14/2019, la domanda non può essere presentata dall'imprenditore cancellato dal registro della imprese;

- d) di non aver già beneficiato di altra esdebitazione nei 5 anni precedenti la domanda;
- e) di non aver già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) di essere consapevole di non poter accedere alla procedura qualora risultino commessi atti diretti a frodare le ragioni dei creditori;
- g) di impegnarsi sin da ora a collaborare con l'Organismo fornendo allo stesso ogni documentazione che consenta di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale e di essere consapevole che la mancata produzione di quanto richiesto dall'Organismo di composizione e/o dal Gestore comporterà l'impossibilità di depositare la domanda di concordato minore;
- h) di essere consapevole di quanto previsto dall'art. 76, comma 4 e dei conseguenti obblighi dell'Organismo ("l'OCC, entro sette giorni all'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del debitore, ne dà notizia all'agente della riscossione e agli uffici fiscali, anche degli enti locali, competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale dell'istante, i quali entro quindici giorni debbono comunicare il debito tributario accertato e gli eventuali accertamenti pendenti") dichiarando a tal fine come ultimo domicilio fiscale il Comune di
- i) di autorizzare il nominato Gestore della crisi a procedere alla eventuali verifiche necessarie in merito alla sussistenza e all'ammontare dei debiti presso i creditori;
- j) di non essere in conflitto di interessi con l'Organismo;
- k) di aver letto e di accettare il Regolamento del servizio dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento della Camera di Commercio di Ravenna ed i relativi Allegati A (Criteri per la determinazione dei compensi) e B (Codice di autodisciplina dei gestori delle crisi);
- l) di aver scelto il presente Organismo in quanto ha sede nel circondario del tribunale competente ai sensi dell'articolo 27 del d.lgs. 14/2019 in relazione al proprio centro di interessi principali (per persona fisica non esercente attività di impresa: tribunale del luogo di residenza o domicilio; persona fisica esercente attività di impresa: tribunale del luogo della sede legale risultante dal registro imprese; persona giuridica ed enti, anche non esercenti attività di impresa: tribunale del luogo della sede legale risultante dal registro imprese) e che, in relazione a quanto previsto dall'art. 28, non vi sono stati trasferimenti di sede/residenza/domicilio nell'ultimo anno

CHIEDE

che codesto Organismo voglia occuparsi della gestione della sua situazione di sovraindebitamento mediante la procedura di CONCORDATO MINORE e provveda alla conseguente nomina di un Gestore della crisi;

CHIEDE, altresì, (compilare solo in caso di procedura familiare di cui all'art. 66 del d.lgs. 14/2019) di presentare un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento congiuntamente a

quali membri della stessa famiglia (coniuge, parente entro il quarto grado, affine entro il secondo grado, parte dell'unione civile e convivente di fatto di cui alla legge 76/2016) conviventi o con sovraindebitamento di origine comune

ALLEGA:

- copia documento di identità in corso di validità e codice fiscale
- ALLEGATO 2 (Informazioni generali concordato minore o liquidazione controllata – Descrizione delle attività e delle passività per le persone fisiche e/o imprenditori individuali)
oppure
ALLEGATO 3 (Informazioni generali concordato minore o liquidazione controllata – Descrizione delle attività e delle passività per le Società e/o Enti)
- Dichiarazione dei redditi degli ultimi 3 anni
- Dichiarazione IVA degli ultimi 3 anni
- Estratti conto bancari degli ultimi 5 anni (per ogni rapporto attivo o cessato intrattenuto negli ultimi 5 anni)
- Copia del versamento di euro 366,00 (IVA compresa) dovuti per la presentazione della domanda;

detto importo può essere versato esclusivamente con le seguenti modalità:

- tramite pagamento con **PagoPA** con avviso di pagamento - L'utente, dopo aver contattato l'ufficio di riferimento, riceverà dalla Camera tramite mail/pec/posta/sportello l' "avviso di pagamento" contenente il QR code, o CBILL che l'interessato utilizzerà per eseguire il pagamento attraverso i canali online o fisici resi disponibili dai Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio le agenzie di banca, gli home banking, gli sportelli ATM, i punti vendita SISAL, Lottomatica, Banca 5, presso gli uffici postali e attraverso altre app abilitate;
- tramite **carta di credito** , indicando come descrizione del servizio "Domanda all'O.C.C.S.", collegandosi sul sito della Camera di Commercio: <http://www.ra.camcom.gov.it/pagamenti-online/> .
- - dichiarazioni e ulteriori allegati.

➤ **Luogo e Data**

Firma

➤

➤ **Trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n.2016/679 e del D.Lgs n.196/2003 come modificato dal D.Lgs n.101/2018:**

➤

➤ In relazione ai dati personali conferiti nel presente procedimento amministrativo si informa che il trattamento è connesso all'esercizio di pubblici poteri (art.6, lett. c) del Reg. n. 2016/679). La mancata comunicazione dei dati personali impedisce il compimento del procedimento amministrativo per il quale sono stati richiesti e rende impossibile l'esercizio della relativa funzione.

➤ I dati saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE n.2016/679) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e di controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi camerali.

➤ Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio territorialmente competente. Il titolare si avvale di soggetti nominati "Responsabili del Trattamento" (art. 28 Reg. 2016/679).

➤ In relazione al trattamento dei dati l'interessato può esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del regolamento UE. n.2016/679 e s.m.i., quindi può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati rivolgendosi al Titolare del trattamento contattabile ai recapiti pubblicati sul sito istituzionale della Camera territorialmente competente.

➤ All'interessato, ricorrendone i presupposti, è inoltre riconosciuto il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali secondo le modalità previste dall'Autorità stessa.

➤

➤

➤ **Luogo e Data**

Firma